

CRITERI FORMULAZIONE ORARIO A.S. 2025/26

Orario di servizio

25 ore settimanali SCUOLA INFANZIA

22 ore settimanali SCUOLA PRIMARIA

18 ore settimanali SCUOLA SECONDARIA

Tutte le ore sono calcolate in 60 minuti.

Fanno parte degli adempimenti individuali: la preparazione delle lezioni, la correzione degli elaborati e i rapporti individuali con le famiglie.

Non fanno parte della quantificazione dell'orario di lavoro: scrutini, esami, valutazioni intermedie (scrutini trimestrali o quadrimestrali).

L'insegnante ha l'obbligo della vigilanza nei 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (art. 42 del CCNL/95 – art. 29, c.5, [CCNL 2006 2009](#) – art. 44, c.7, [CCNL 2029 2021](#)), **durante le ore di lezione, gli intervalli** (art. 99 del R.D. 965/24) **e durante l'uscita delle alunne e degli alunni dalla scuola.**

Si precisa:

Orario di servizio: è la durata di funzionamento del servizio scolastico, l'apertura della scuola con le sue articolazioni.

Orario di lezione: è l'orario che comprende le attività curricolari.

Orario di lavoro: è la durata della prestazione del singolo lavoratore e comprende tutte le tipologie delle attività relative al proprio profilo professionale e alla specifica funzione.

Orario scolastico.

Per la definizione dell'orario scolastico si dovranno tenere presenti alcuni vincoli di tipo strutturale che riguardano la scuola nel suo complesso e le attività didattiche in specifico.

L'orario viene elaborato a partire da questi vincoli, di conseguenza si dovrà dare la precedenza, nella stesura dell'orario, alle classi con insegnanti coinvolte in vincoli strutturali.

VINCOLI STRUTTURALI

Sono da intendere vincoli strutturali:

1. l'orario di Religione Cattolica (IRC) che viene elaborato tenendo conto delle classi con alunni esonerati dall'insegnamento di RC. (accorpate il più possibile le ore di AA.AA)
2. i docenti impegnati su più scuole/sedi scolastiche/spezioni
3. i docenti in regime di part - time
4. i docenti di educazione motoria classi 4/5 primaria
5. l'orario di potenziamento.

poi è necessario considerare:

- utilizzo razionale degli spazi da parte dei docenti che utilizzano le aule speciali (aula di tecnologia, aula di lingua, aula di musica, palestra, laboratorio di scienze e/o polivalente)
- l'orario dell'attività motoria e dell'uso della palestra e degli spazi esterni verrà elaborato prima dei singoli orari di classe tenendo conto, nei vari plessi, anche dell'utilizzo da parte di più ordini di scuola: infanzia-primaria e primaria-secondaria.
- ore di disponibilità (a pagamento) cercando di assicurare ogni giorno docenti a disposizione alla prima e all'ultima ora e per l'intero quadro orario.

VINCOLI DIDATTICI

Sono da intendere vincoli didattici:

1. le scelte educative / metodologiche / organizzative, che tengono in particolare conto il benessere degli studenti.
2. Le eventuali compresenze andranno diluite nell'arco della settimana.
3. Le ore di potenziamento/contemporaneità andranno utilizzate in supporto a particolari situazioni di classi sovradimensionate e in progetti strutturati (recupero linguistico alunni stranieri, progetti d'istituto, alunni BES, etc...).
4. Considerazione dei docenti impegnati in attività funzionali alla gestione della scuola (es. collaboratori del DS, responsabili di plesso) per garantire loro la migliore possibilità di esercizio dell'impegno.

Il numero di ore consecutive di lezione non può essere superiore all'orario totale giornaliero nella scuola secondaria di primo grado e comunque mai più di due volte a settimana (a meno che non vi sia la richiesta o il consenso scritto del docente)

L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo, hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui è necessario attuare una equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana con una alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata.

L'utilizzo delle ore di eccedenza sarà in supporto a particolari classi sovradimensionate o che necessitano di attività di recupero e/o siano impegnate in progetti strutturati.

Scuola Primaria

L'orario va formulato nel rispetto delle esigenze degli alunni e dei loro ritmi di apprendimento, alternando l'insegnamento di discipline teoriche ed astratte ad attività pratiche e operative.

L'insegnamento di Italiano e di Matematica in ogni classe, è preferibilmente inserito nelle prime ore di lezione per ogni classe, ed in ogni caso distribuendo in modo equo, tra le discipline, prime e ultime ore.

Le ore di RC è preferibile non siano svolte in contemporaneità con un docente della classe.

Per i docenti che ruotano su più plessi l'orario deve essere caratterizzato dalla concentrazione massima delle ore in uno o più giorni nello stesso plesso, in modo da evitare ripetuti spostamenti di sede di servizio nello stesso giorno (gli eventuali spostamenti di docenti da un plesso all'altro, nell'arco della mattinata, si potranno fare solo nelle ore in cui non si è impegnati nelle attività didattiche).

La scelta del giorno libero individuale avviene rispettando le peculiarità didattiche e, in caso di disaccordo tra i docenti della stessa classe, attuando la rotazione rispetto all'anno precedente.

Si può confermare il giorno libero dell'anno precedente, in accordo con i colleghi, se ciò non reca disagio.

Il tempo necessario allo spostamento da un plesso all'altro non è incluso nelle ore di insegnamento.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana (in particolare si farà in modo che in tutte le classi sia possibile svolgere i compiti in classe di italiano e matematica, accoppiando, se possibile, considerati i tempi scuola dell'istituto (8.00 – 13.00 e 8.00 – 14.00) le ore delle discipline interessate nelle prime ore della mattinata).

Alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata.

Tutte le discipline con solo 2 ore settimanali non dovranno essere obbligatoriamente accoppiate in un solo giorno.

L'orario degli interventi di potenziamento e sostegno verrà definito sulla base dell'orario generale delle attività didattiche, mirando a realizzare una equilibrata distribuzione del carico di lavoro degli studenti.

Docenti di Italiano e Matematica dello stesso corso è preferibile che non abbiano lo stesso giorno libero, salvo casi particolari derivanti da esigenze organizzative e sezioni con orario dal lunedì al venerdì.

Le ore per i compiti scritti saranno accoppiate per lettere e matematica ed eventualmente, a richiesta, per inglese.

In mancanza di accordo fra tutti i docenti, ognuno è tenuto a coprire almeno un'ora a settimana la prima e l'ultima ora di lezione.

Preferibilmente, evitare di inserire le discipline linguistiche (inglese e spagnolo) una consecutiva all'altra.

Nello stesso giorno alternanza di materie varie e non solo Lettere, Matematica e Lingue in modo da compilare un orario didatticamente valido.

I docenti di strumento musicale effettueranno le ore di lezione individuale secondo l'orario da comunicare al Dirigente e stabiliranno di costituire una banca ore da utilizzare per la copertura dei colleghi assenti in corso d'anno.

Cercare di avere ogni giorno docenti a disposizione sia alla prima ora che per l'intero orario.

Nella scuola secondaria, è opportuno sistemare, secondo un'equa distribuzione, le ore buche nell'orario settimanale che non devono essere più di 5, compatibilmente con la possibilità di formulazione dell'orario.

ORARIO DEI DOCENTI DI SOSTEGNO

Gli insegnanti di sostegno formuleranno il proprio orario nel rispetto del PEI, delle necessità terapeutiche degli alunni con DVA e dell'intervento dell'assistenza specialistica attenendosi, per quanto possibile, anche alle regole sopraesposte soprattutto all'equa distribuzione delle ore del docente di sostegno in tutte le discipline organizzando l'orario anche per periodi didattici (quadrimestre).

L'orario dovrà essere strutturato in maniera tale da coprire, preliminarmente, le ore di Italiano, Matematica e Lingua straniera (e/o tenendo conto degli obiettivi indicati nel PEI relativamente agli apprendimenti nelle discipline).

MODALITÀ DI ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEI DOCENTI

L'orario di lavoro del personale docente si articola su cinque/sei giorni settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano per le lezioni curricolari.

Viene articolato in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio, tenendo conto, subordinatamente, delle richieste dell'interessato per l'attribuzione del giorno libero, nel caso di sei giorni di lezione.

Esigenze particolari vanno motivate e sottoposte in forma scritta direttamente al Dirigente Scolastico.

In caso di impossibilità ad attribuire a tutti il giorno libero richiesto, si procederà col criterio della turnazione considerato coloro che hanno fruito dello stesso giorno libero negli anni scolastici precedenti, agevolando i nuovi richiedenti che nell'anno scolastico precedente fruivano di giorno libero diverso.

La commissione orario si impegnerà ad evitare che nell'anno scolastico le situazioni di disagio si ripetano per gli/le stessi/e docenti e/o classi, seppure possa verificarsi l'impossibilità di evadere tutte le singole richieste e desiderata.